



# PROGETTO I.D.A. INSIEME INTEGRAZIONE DISABILI E ANZIANI

Non più “difficile”, ma “accogliente”:  
ecco come vogliamo trasformare  
San Domenico

di Elisa Vidussi

Il progetto della Comunità Piergiorgio Onlus per il Bando Welfare 2024, sostenuto dalla **Fondazione Friuli** insieme ai suoi partner **Anteas di Udine** (Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà OdV) e **Servizi sociali della Seconda circoscrizione**, vuole mettere in risalto la capacità del Progetto I.D.A di connettersi con il quartiere San Domenico, che accoglie sin dal 1971 la sede dell'associazione.

La connessione con il territorio permette infatti di raccogliere gli stimoli e interpretare le esigenze dei suoi cittadini più fragili - anziani e disabili -, ma anche di tutti quelli che sentono il quartiere come un luogo di



PARTNER:



UNIONE TERRITORIALE  
DEL FRIULI CENTRALE  
SISTEMA LOCALE SERVIZI SOCIALI

crescita, di confronto, di miglioramento della propria qualità di vita. La condivisione della progettualità è un mezzo per coinvolgere sempre di più gli abitanti, le associazioni, le realtà economiche e sociali che rendono il quartiere San Domenico un luogo di sperimentazione, ma anche di buon vivere, pur nelle grosse difficoltà e criticità quotidiane. Anche attraverso il Progetto I.D.A. l'intento è ribaltare il paradigma da quartiere "difficile" a quartiere "accogliente".



La Comunità Piergiorgio Onlus vuole diventare un riferimento concreto in cui tutte le persone si possono incontrare, attraverso i suoi servizi e le sue attività. Il quartiere San Domenico a sua volta può diventare una zona accogliente, socialmente innovativa, dove la partecipazione di tutti i suoi componenti porta al riconoscimento delle

necessità dei più fragili, che non saranno esclusi, ma integrati in ogni sua manifestazione e attività.

Per arrivare il più possibile alle persone fragili non in carico ai servizi (anziani, disabili, soli) il miglior sistema comunicativo si è rivelato il passaparola, l'approccio accogliente e la continuità dei contatti e delle iniziative.

Per questi motivi le varie attività stanno raccogliendo sempre maggiori adesioni, nei gruppi le persone con diverse problematiche sono ben integrate, senza che si sentano escluse per età, stato di salute, disabilità, ecc.

In questi gruppi può nascere uno spirito di collaborazione che crea una rete di vicinato e amicale che si può estendere al quartiere e su cui, con questo nuovo progetto, vogliamo lavorare in modo più intenso, proponendo attività di vario genere che abbiano una continuità e una strutturazione tale da poter essere un punto di osservazione del benessere individuale oltre che di partecipazione attiva.

Le attività comprese nel progetto sono:

- manualità e creatività;
- alfabetizzazione e sicurezza informatica;
- stimolazione cognitiva;
- socializzazione e animazione;
- movimento (ginnastica dolce, yoga, biomusica, danza);
- volontariato;
- giardinaggio e ortifloricoltura.

Il contesto in cui queste attività vengono svolte non è mai settoriale, per cui l'inclusività è reale, concreta, attiva. L'obiettivo è quello che le persone conducano una vita piena e integrata nel proprio contesto abituale.